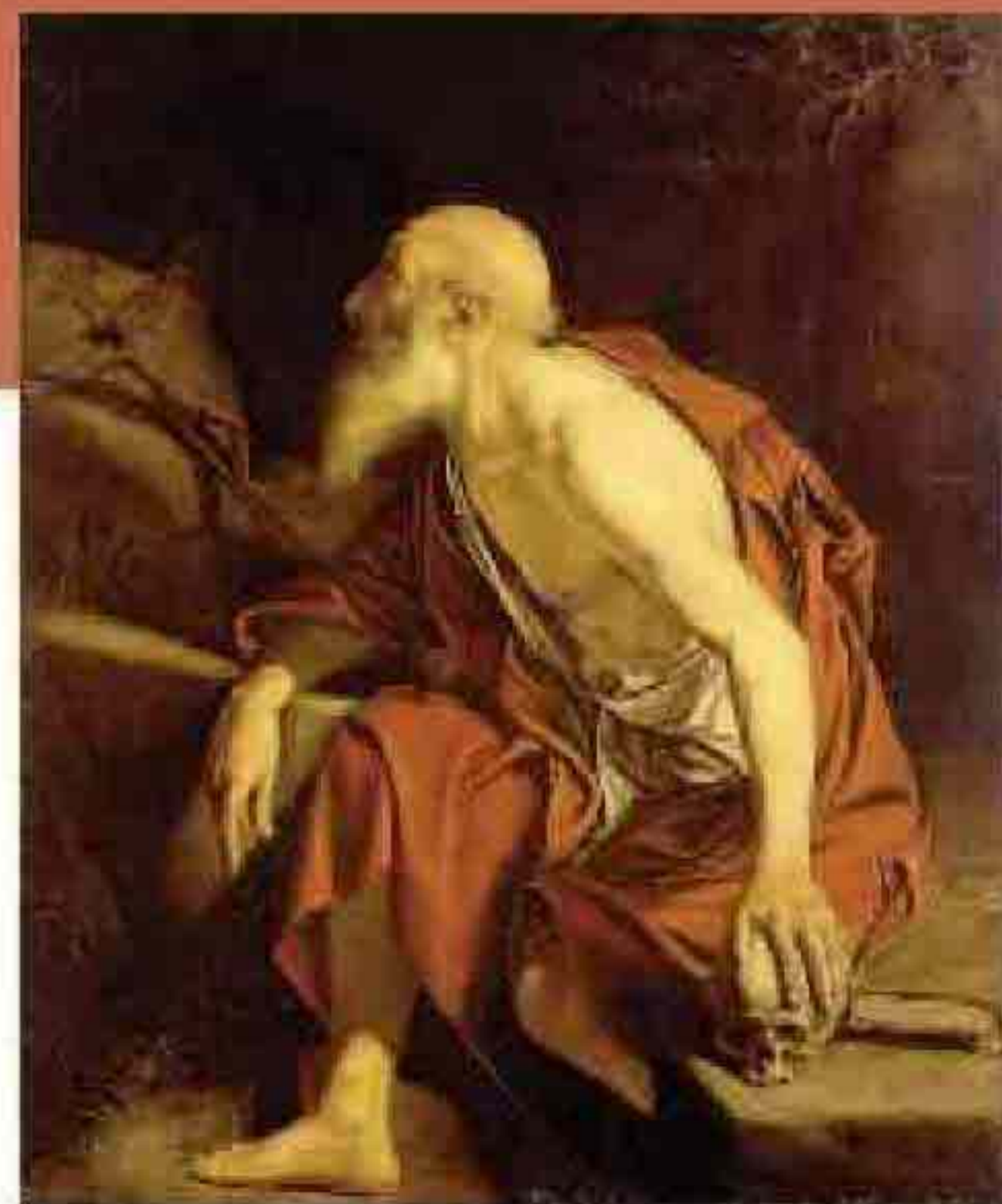


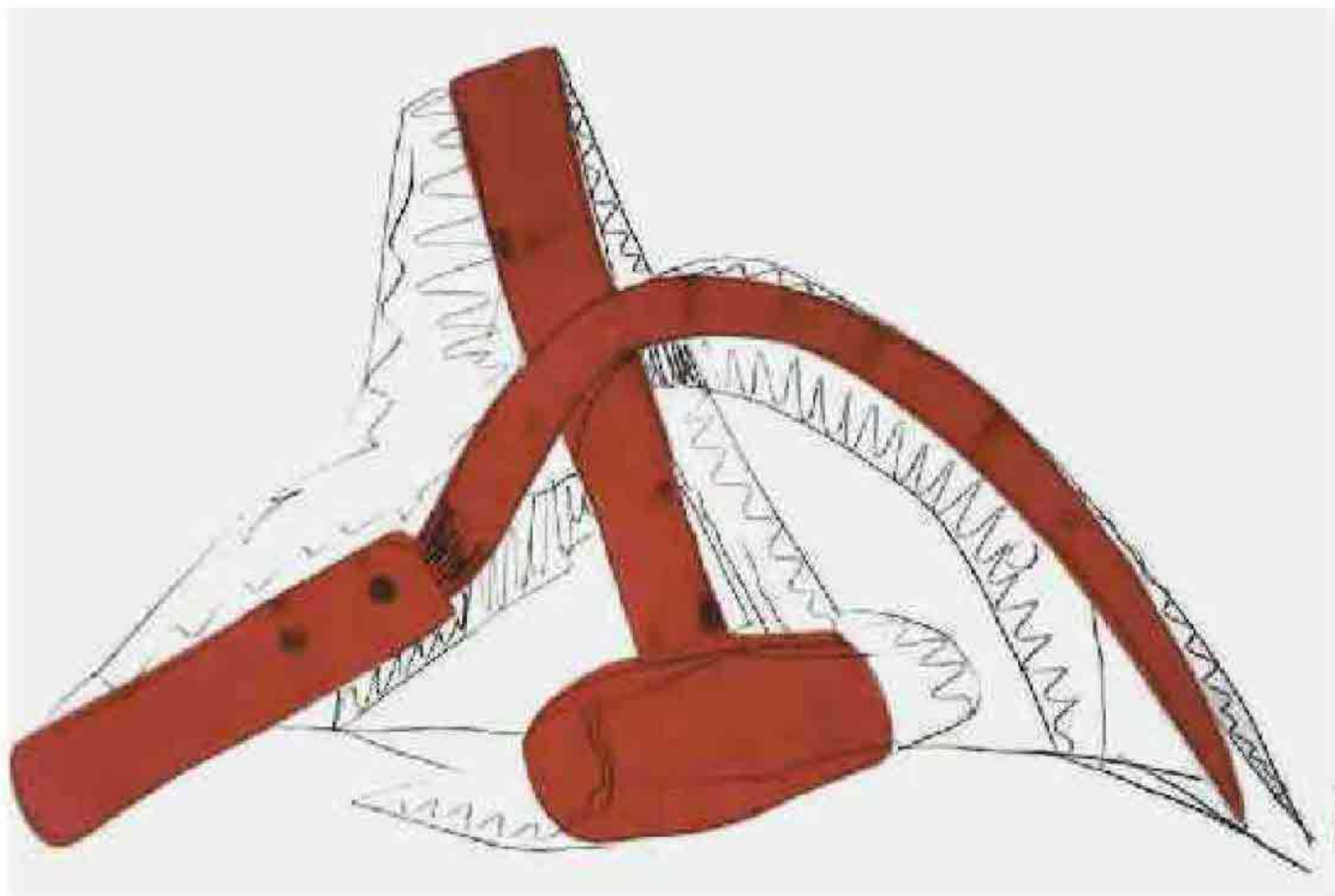
ARTE
 mostre
 esposizioni e
 rassegne

**DA VENERDÌ 4 ALLO SPAZIO ERSEL
 DA GENTILESCHI A WARHOL
 PAROLA D'ORDINE: "RED"**



L'ANGELO MISTRANGELO accensione cromatica della tavola «Rosso» di Alberto Burri, annuncia la mostra «RED-Il Rosso da Orazio Gentileschi a Andy Warhol», che si apre al pubblico **venerdì 4 maggio**, a partire dalle 10, allo Spazio Ersel, in piazza Solferino II.

Il progetto espositivo, presentato in collaborazione con la Galleria internazionale «Robilant+Voena», mette in diretto rapporto l'energia del colore rosso con le immagini raffigurate. Immagini che affiorano secondo una sorta di storia, di documento, di racconto che travalica il «vero» per consegnare e consegnarci l'essenza e il fascino di una ricerca che ha attraversato i secoli e i linguaggi dell'arte per giungere a una lirica purezza espressiva. E il progetto, ideato da Chiara Massimello, coadiuvata da Paolo Bo-



● A sinistra «Hammer sickle» di Andy Warhol. In alto «San Gerolamo» di Gentileschi e «Rosso» di Burri. In basso il canopo raffigurante Dante di Luigi Ontani.

Il corpus della collettiva, legato dall'energia sprigionata dal colore rosso, prevede anche opere di Scanavino, Fontana, Boetti e Festa

nacina, propone un «corpus» di lavori che sono testimonianze, ritrovamenti e singoli aspetti di una creatività intensamente vissuta.

Il colore rosso è, quindi, il vero e insostituibile elemento conduttore di

una rassegna che annovera personalità come Orazio Gentileschi, di cui viene esposta la tela «San Gerolamo», o l'intrigante segno della composizione «Geometria(Geometry)» di Emilio Scanavino o, ancora, il tipico «Concetto spaziale. Attesa» del 1967 di Lucio Fontana.

Il rosso pompeiano, il rosso della passione, il rosso della rivoluzione e del martirio, emerge dalla sequenza delle opere selezionate per un appuntamento che rivela l'indiscussa vitalità di una pennellata che fissa personaggi, simboli e impressioni: dall'acrilico di Hsiao Chin, al «Ros-

so Guzzi, Rosso Gilera» di Boetti, dal «Rosso n.15» di Tano Festa della scuola romana al «Ritratto del Marchese Giovanni Battista De Mari» di Francesco Saverio Candido.

Un panorama di dipinti, in cui la forza, la materia colore, la volontà di uscire dalla propria dimensione quotidiana si trasforma in un gioco di contenuti e di rimandi concettuali evidenti nella ceramica «Canopo Dante» di Ontani, nella tela «Si e no» di Albino Galvano, nella sequenza di 11 fotografie in-



titolate «The Red Sculpture Album» degli inglesi Gilbert & George. E insieme a Andy Warhol, esponente di punta della Pop Art, s'incontra la graffiante Carol Rama, Armando Marrocco e la tela «Spirali» di Roberto Crippa della collezione Gian Enzo Sperone. E poi il misurato «Ritratto del Cardinale Giacomo Millo» (1664-1757) di Gaspare Traversi.

(orario:lun.- ven.10-18,30, www.ersel.it, sino al 31 maggio).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

